



Scheda informativa – Attività statistica e risultati pubblicati

Statistica dell'economia culturale

Descrizione

La statistica dell'economia culturale descrive gli aspetti economici della cultura. Si tratta di una statistica di sintesi basata su definizioni consolidate a livello europeo e su attuali indagini dell'UST.

L'economia culturale viene analizzata da due angolazioni complementari:

- dal punto di vista delle imprese, nello specifico di quelle culturali con i loro stabilimenti e i loro impieghi (i. e. posti di lavoro) nel settore della cultura, inclusi gli aspetti di macroeconomia (p. es. il valore aggiunto lordo) e la demografia delle imprese;
- dal punto di vista delle persone, cioè degli operatori culturali in un'accezione un po' più ampia, delle loro caratteristiche e condizioni di lavoro, sulla base di tre possibili combinazioni tra l'attività professionale principale da loro esercitata e il ramo economico nel quale tale attività rientra: I) persone che lavorano nel settore della cultura ed esercitano una professione culturale (p. es. musicista in un'orchestra); II) persone con una professione culturale che lavorano al di fuori del settore della cultura (p. es. fotografa in un'impresa chimica); III) persone che lavorano nel settore della cultura ma con una professione non culturale (p. es. contabile in un teatro). Per alcune analisi, inoltre, viene esaminato il gruppo «artisti/e e scrittori/trici».

Le definizioni si basano sui criteri di Eurostat, l'Ufficio statistico europeo (v. il par. «Definizioni»).

Metodo

Fonti dei dati:

La statistica dell'economia culturale è una statistica di sintesi: si basa su dati di cui si dispone già in altre statistiche dell'UST.

I risultati, che si riferiscono alle imprese e agli impieghi, si basano sulla statistica strutturale delle imprese (STATENT), sulla statistica demografica delle imprese (UDEMOM) e sulla statistica del valore aggiunto (WS).

Per quanto riguarda le analisi sulle persone, le cifre si basano sulla 'rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), sulla 'rilevazione della struttura dei salari (RSS) e sull'indagine sui redditi e sulle condizioni di vita (SILC).

Ulteriori informazioni su queste statistiche e indagini sono disponibili nelle rispettive schede informative.

Caratteristiche analizzate:

Questa statistica descrive aspetti come, sul fronte delle imprese, il numero di imprese culturali e la loro distribuzione, natura e struttura, i loro impieghi, aspetti macroeconomici come il valore aggiunto lordo del settore culturale o la demografia delle imprese culturali. Sul fronte delle persone, è interessata al numero e al profilo sociodemografico degli operatori culturali, alle loro condizioni di lavoro e alle loro percezioni soggettive; un'attenzione particolare viene rivolta alla ripartizione per sesso e statuto migratorio (anche per quanto riguarda la posizione nella professione) e al salario. È possibile seguirne l'andamento sin dal 2010/2011.

Disponibile dal:

2010 (persone) / 2011 (imprese)

Grado di regionalizzazione:

Svizzera, regioni linguistiche, Grandi Regioni e (STATENT) Cantoni e Comuni

Periodicità:

Annuale

Periodo di riferimento:

Anno precedente (persone), penultimo anno (imprese)

Qualità dei dati statistici:

Corrispondente alla qualità delle fonti dei dati utilizzate.

Definizioni:

Cultura

La definizione dell'economia culturale utilizzata qui si fonda sulle raccomandazioni dell'ufficio statistico dell'UE (Eurostat), fissate nel 2012. Si rifà a un'accezione tradizionale della cultura, estesa però a settori di attività nei quali la creatività gioca un ruolo preponderante, come l'architettura, l'industria dei videogiochi, l'artigianato artistico o la pubblicità. A differenza del più ampio spettro dell'«economia creativa», che comprende anche l'informatica e i programmi in generale, come pure il marketing, in questo caso ci si focalizza sulla cultura nel senso più stretto del termine.

Bibliografia: Commissione europea/Eurostat, ESSnet-Culture (2012). European Statistical System Network on Culture. Final Report; Unione europea (2018). Guide to Eurostat Culture Statistics. Pubblicazioni Office of the European Union, Lussemburgo.

Settore culturale

Per quanto riguarda i rami di attività economiche, Eurostat distingue essenzialmente dieci ambiti culturali, più un undicesimo ambito trasversale. Gli 11 ambiti culturali del settore culturale sono stati definiti da Eurostat nel 2012 e nel 2018 con 36 codici NACE (Classificazione statistica delle attività economiche) a quattro cifre:

1 Patrimonio culturale

9102 Attività dei musei

9103 Gestione di luoghi e monumenti storici e simili attrazioni turistiche

2/3 Archivi/Biblioteche

9101 Attività di biblioteche e archivi

4 Editoria

1811 Stampa di giornali

1812 Altra stampa

1813 Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media

1814 Rilegatura e servizi connessi

4761 Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati

4762 Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati

5811 Edizione di libri

5813 Edizione di quotidiani

5814 Edizione di riviste e periodici

6391 Attività delle agenzie di stampa

7430 Traduzioni e interpretariato

5 Arti visive

7410 Attività di design specializzate

7420 Attività fotografiche

9003 Creazioni artistiche

6 Arti sceniche

3220 Fabbricazione di strumenti musicali

9001 Rappresentazioni artistiche (teatro e balletto; orchestre, musicisti e cori)

9002 Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche

9004 Gestione di strutture artistiche

7 Audiovisivo e multimedia

1820 Riproduzione su supporti registrati

4763 Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati

5821 Edizione di giochi per computer

5911 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi

5912 Attività di postproduzione cinematografica, di video e di programmi televisivi

5913 Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi

5914	Attività di proiezione cinematografica
5920	Attività di registrazione sonora e dell'editoria musicale
6010	Trasmissioni radiofoniche
6020	Attività di programmazione e trasmissione televisive
7722	Noleggio di videocassette e dischi
8	Architettura
7111	Attività degli studi di architettura
9	Pubblicità
7311	Agenzie pubblicitarie
10	Artigianato artistico
3212	Fabbricazione di gioielli e articoli connessi
11	Formazione culturale
8552	Formazione culturale

(Fonte: NOGA 2008)

Professioni culturali

Eurostat definisce le professioni culturali come «professioni che appartengono al ciclo economico creativo e artistico, che comprende la creazione, la produzione, la diffusione e il commercio, la conservazione, la formazione, la gestione e la regolazione nonché la raccolta e la conservazione dell'eredità culturale. I 35 codici ISCO (International Standard Classification of Occupations) a quattro cifre corrispondenti alle occupazioni (o professioni) culturali sono stati definiti nel 2012 e nel 2018 da Eurostat, in parte anche in linea con le tipologie UNESCO.

2161	Building architects
2162	Landscape architects
2163	Product and garment designers
2164	Town and traffic planners
2165	Cartographers and surveyors
2166	Graphic and multimedia designers
2353	Language teachers
2354	Other music teachers
2355	Other arts teachers
2621	Archivists and curators
2622	Librarians and related information professionals
2641	Authors and related writers
2642	Journalists
2643	Translators, interpreters and other linguists
2651	Visual artist
2652	Musicians, singers and composers
2653	Dancers and choreographers
2654	Film, stage and related directors and producers
2655	Actors
2656	Announcers on radio, television and other media
2659	Creative and performing arts artists not elsewhere classified
3431	Photographers
3432	Interiors designers and decorators
3433	Gallery, museum and library technicians
3435	Other artistic and cultural associate professionals
3521	Broadcasting and audio-visual technicians
4411	Library clerks
7312	Musical instrument makers and tuners
7313	Jewelry and precious-metal workers
7314	Potters and related workers
7315	Glass makers, cutters, grinder and finishers
7316	Sign writers, decorative painters, engravers and etchers
7317	Handicraft workers in wood, basketry and related materials
7318	Handicraft workers in textile, leather and related materials
7319	Handicraft workers not elsewhere classified

(Fonte: ISCO 2008)

Artisti/e e scrittori/trici

Eurostat definisce anche il gruppo specifico degli «artisti e scrittori», che comprende i seguenti gruppi professionali, indipendentemente dal fatto che le persone lavorino o meno in un'impresa del settore della cultura:

- 264 Authors, journalists and linguists
 - 2641 Authors and related writers
 - 2642 Journalists
 - 2643 Translators, interpreters and other linguists
- 265 Creative and performing artists
 - 2651 Visual artists
 - 2652 Musicians, singers and composers
 - 2653 Dancers and choreographers
 - 2654 Film, stage and related directors and producers
 - 2655 Actors
 - 2656 Announcers on radio, television and other media
 - 2659 Creative and performing artists not elsewhere classified

(Fonte: CIP 2008)

Politica di revisione

Revisioni di routine:

I dati della statistica sono sottoposti ad alcuna revisione di routine.

Revisioni di metodo:

In questa statistica di sintesi tali revisioni vengono effettuate quando vengono sottoposte a revisione le statistiche e le indagini utilizzate (v. Metodologia – Fonti dei dati). Revisioni a partire dalla prima pubblicazione del 2020:

- Imprese culturali, STATENT, nel 2022: i dati di tutti gli anni, a causa di un ricalcolo della banca dati;
- Operatori culturali, RIFOS: interruzione di serie tra il 2020 e il 2021 a seguito del cambiamento del metodo di indagine in modalità mista (principalmente CAWI);
- Operatori culturali, RIFOS, nel 2023: la serie è stata leggermente rivista dal 2010 al 2021 in seguito all'applicazione di una versione adattata della nomenclatura svizzera delle professioni (CH-ISCO-19, versione 1.2);
- Operatori culturali, RIFOS, nel 2024: i dati del 2021 e del 2022 sono stati rivisti retrospettivamente per attenuare l'interruzione di metodo segnalata;
- Operatori culturali dal 2024: oltre ai dati salariali tratti dalla RSS, che copre le imprese con tre impieghi o più, da ora vengono utilizzati i dati salariali di tutti gli operatori culturali (indipendentemente dalle dimensioni dell'impresa, inclusi i lavoratori indipendenti con un'impresa propria, esclusi i lavoratori indipendenti che non hanno un'impresa propria) indicati nella RIFOS.

Basi legali

Ordinanza del 30 giugno 1993 sull'esecuzione di rilevazioni statistiche federali (RS 431.012.1)

Organizzazione

Ufficio federale di statistica (UST)

Sezione Politica, cultura e media POKU
 Espace de l'Europe 10
 CH-2010 Neuchâtel
 Svizzera
 +41 58 463 61 58